

effettuare una indagine conoscitiva sullo svolgimento dell'attività contrattuale presso tutte le strutture centrali e periferiche interessate, tramite la predisposizione e l'invio di una scheda di rilevazione appositamente predisposta.

Dalla documentazione acquisita, la cui disamina viene svolta più compiutamente in altra parte della presente relazione, è emerso soprattutto per gli uffici periferici dell'Ente il consistente e continuo ricorso alla stipula di atti con il ricorso alla trattativa privata e spesso nella forma delle c.d. obbligazioni provvisorie. La propensione a stipulare contratti in forma privata (trattativa privata e obbligazioni provvisorie), peraltro, già segnalata dalla Corte nell'ultima relazione, continua a manifestarsi in maniera diffusa e persistente determinando in più occasioni anche l'elusione della normativa comunitaria, come nel caso, ad esempio, dei contratti stipulati nel settore dei servizi di trasporto postale e in quello dei servizi di pulizia e di igiene ambientale.

Sul fronte delle attività che coinvolgono le strutture periferiche, si ritiene di porre attenzione all'iniziativa adottata dall'Ente nel marzo del 1996 di procedere in via sperimentale all'apertura domenicale delle principali Agenzie postali nelle maggiori città italiane. Per tale argomento, già nella precedente relazione era stato riferito, sulla base delle notizie fornite dall'Area Programmazione e Controllo di Gestione, che l'iniziativa se da un lato poteva considerarsi come un valido strumento promozionale, dall'altro aveva comportato un mancato incremento sia in termini di traffico che di ricavi.

Dalle informazioni più recenti fornite dalla stessa Area Programmazione e Controllo di Gestione, risulta evidente che l'iniziativa "Poste aperte la Domenica" non produce gli attesi

maggiori introiti, come si evince dalle tabelle di seguito riportate e, anzi, secondo quanto sostenuto dalle organizzazioni sindacali delle Poste (notizie apparse sulla stampa del 18 gennaio 1997) non vengono coperti neanche i costi giornalieri sostenuti per l'apertura festiva.

CONFRONTO NUMERO OPERAZIONI 1° SEMESTRE 1997 - 2° SEMESTRE 1996

	SERVIZI FORNITI	Gorni Festivi	Gorni Feriali	Totale 1° semestre '97	Totale 2° semestre '96	%
1	Cambialute (banconote)	188	25.379	25.567	50.387	-49
2	Cambialute (travellers)	9	738	747	4.032	-81
3	Accettazione Conti Correnti	50.816	4.679.063	4.729.878	5.750.475	-18
4	Carte telefoniche vendute	747	27.142	27.889	112.779	-75
	Totale Servizi Finanziari	51.760	4.732.322	4.784.082	5.917.673	-19
5	Raccomandate accettate con francatura meccanica	15.599	4.904.385	4.919.984	5.458.036	-10
6	Raccomandate accettate con apposizione di francobolli	1.372	1.103.023	1.104.395	1.030.779	7
7	Telegrammi accettati	3.470	793.466	796.936	810.604	-2
8	Assicurate accettate	1.157	313.042	314.199	743.214	-58
9	Francobolli venduti al pubblico	2.569	1.058.132	1.060.701	2.794.462	-62
	Totale Servizi Postali	24.167	8.172.048	8.196.215	10.837.095	-24
	Totale Generale	75.927	12.904.370	12.980.237	16.754.768	-23

CONFRONTO RICAVI 1° SEMESTRE 1997 - 2° SEMESTRE 1996

	SERVIZI FORNITI	Gorni Festivi	Gorni Feriali	Totale 1° semestre '97	Totale 2° semestre '96	%
1	Cambialute (banconote)	190.200	26.480.886	26.671.086	23.724.650	12
2	Cambialute (travellers)	45.000	3.281.500	3.326.500	10.699.800	-69
3	Accettazione Conti Correnti	53.512.562	4.496.757.412	4.550.269.974	4.200.925.928	8
4	Carte telefoniche vendute	1.016.836	55.576.161	56.592.997	69.419.190	-18
	Totale Servizi Finanziari	54.764.598	4.582.095.959	4.636.860.557	4.304.769.568	8
5	Raccomandate accettate con francatura meccanica	83.590.190	26.380.108.875	26.463.699.065	25.677.070.506	3
6	Raccomandate accettate con apposizione di francobolli	5.723.150	3.155.976.218	3.161.699.368	2.237.181.445	41
7	Telegrammi accettati	19.769.403	6.192.791.973	6.212.561.376	6.378.811.656	-3
8	Assicurate accettate	6.561.935	2.131.885.808	2.138.447.743	1.584.704.101	35
9	Francobolli venduti al pubblico	24.595.850	10.282.035.035	10.306.630.886	10.446.734.575	-1
	Totale Servizi Postali	140.240.528	48.142.797.910	48.283.038.438	46.324.502.283	4
	Totale Generale	195.005.126	52.724.893.869	52.919.896.995	50.629.271.851	5

Fonte: E.P.I.

I dati si riferiscono alle seguenti Sedi: Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige e Veneto.

c) Servizi Postali

7.12 Il Ministro delle Comunicazioni, nell'esercizio dei poteri di vigilanza, nell'intento di avviare il processo di risanamento economico-finanziario, il cui passaggio obbligato consiste nel considerevole miglioramento della qualità dei servizi postali, costituenti il core business dell'Ente, ha espresso proprie negative valutazioni in ordine all'andamento del traffico e dei ricavi dei servizi postali, in occasione dell'esame della documentazione relativa al bilancio di esercizio 1996.¹⁰²

In proposito, il Ministro nell'evidenziare un trend di flessione complessivo dei valori di traffico dei servizi postali, ritiene che esso sia in parte ascrivibile all'evoluzione tecnologica delle comunicazioni e in parte alle problematiche della qualità dei servizi.

In tale situazione, peraltro, l'apparente incremento del volume dei ricavi per la vendita dei servizi postali, pari a 191,4 miliardi, sembra scontare essenzialmente l'effetto della manovra tariffaria approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nel maggio 1995.

In tale prospettiva, lo stesso Ministro ritiene improcrastinabile da parte dell'Ente l'adozione di tutte le iniziative necessarie per conseguire un decisivo rilancio dei servizi, anche attraverso la intensificazione dell'azione intesa a riorganizzare l'intero ciclo produttivo.

Le valutazioni espresse dal Ministro delle Comunicazioni sull'insoddisfacente livello della qualità dei servizi postali, trovano ulteriore conferma dalla lettura dei tempi di consegna della corrispondenza tra i maggiori Paesi europei, dove le rilevazioni

effettuate dall'International Post Corporation indicano per l'Italia i tempi più lenti, come risulta dal prospetto che segue:

Percentuale di corrispondenza internazionale in entrata consegnata entro lo standard europeo (3 giorni dalla spedizione - dati 1996)									
In Italia da ...		In Germania da ...		In Spagna da ...		In Francia da ...		In Gran Bretagna da ...	
Germania	39,8	Italia	61,1	Italia	55,0	Italia	65,8	Italia	66,3
Spagna	25,2	Spagna	78,8	Germania	78,5	Germania	87,7	Germania	89,6
Francia	42,2	Francia	91,5	Francia	82,6	Spagna	82,2	Spagna	63,9
Gran Bretagna	33,3	Gran Bretagna	88,0	Gran Bretagna	74,6	Gran Bretagna	85,5	Francia	88,2

Fonte: International Post Corporation

1) PRODUZIONE DEI SERVIZI POSTALI

7.13 A seguito degli accertamenti della Corte, i volumi di traffico dei servizi postali, rilevati dall'Ente nel corso del periodo 1994-1996, possono essere così rappresentati:

SERVIZI POSTALI

PRODUZIONE	1994(*)	1995(**)	1996(**)	Differenza % 1996/1994
corrispondenze ordinarie	3.300.000.000	3.253.000.000	3.282.435.000	-0,53%
stampe	2.441.000.000	2.282.000.000	2.281.421.000	-6,54%
pacchi	70.000.000	60.000.000	52.940.000	-24,37%
raccomandate	299.000.000	302.000.000	293.313.000	-1,90%
assicurate	55.000.000	51.000.000	57.135.000	3,88%
postacelere	4.329.000	5.446.000	6.897.000	59,32%
Totale	6.169.329.000	5.953.446.000	5.974.141.000	-3,16%

(*) Fonte: Relazione degli amministratori sulla gestione - bilancio 1995

(**) Fonte: Relazione degli amministratori sulla gestione - bilancio 1996

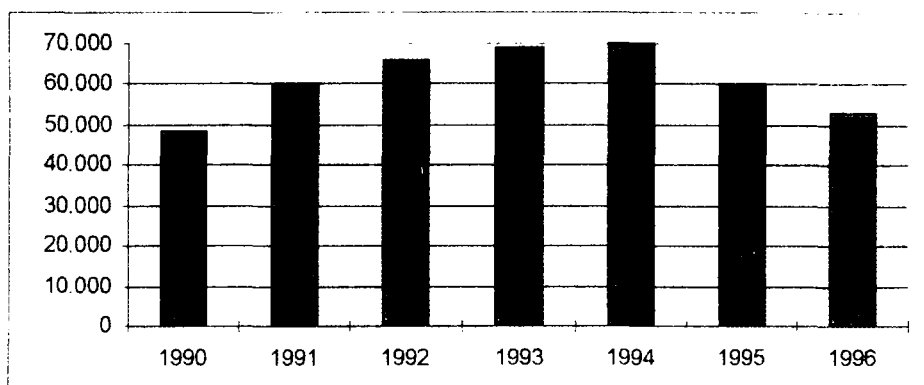
Il confronto dei dati di traffico dell'esercizio 1996 con quelli dell'esercizio 1994 evidenzia nei servizi tradizionali una generalizzata flessione con punte del 24% per il servizio dei pacchi, cui si contrappone un trend di crescita per i servizi di postacelere. Il servizio delle assicurate segna una ripresa dopo la flessione registrata nell'esercizio 1995.

Servizio pacchi

Traffico totale - Quantità degli invii (nazionale + internazionale)						
1990 (*)	1991 (*)	1992 (*)	1993 (*)	1994 (**)	1995 (**)	1996 (**)
48.475	60.125	65.767	68.901	70.000	60.000	52.940

(*) Fonte: Relazione finanziaria Amministrazione P.T. - anno 1993

(**) Fonte: Relazione degli amministratori sulla gestione - bilanci 1995 e 1996



Quantità espresse in migliaia

7.14 Il servizio pacchi, pur in presenza di tariffe più basse rispetto a quelle praticate dalla concorrenza e pur potendo contare su un recapito diffuso e capillare in tutto il territorio nazionale, evidenzia una forte riduzione in termini di traffico nell'ultimo triennio da attribuire alla bassa qualità del servizio stesso specie sotto il profilo dei tempi di recapito certamente non in linea con quella degli altri Paesi europei e pregiudizievole per l'economicità e l'efficienza delle imprese di vendita per corrispondenza.

Per contro, le imprese private, operanti in concorrenza con l'Ente Poste, puntano all'acquisizione di segmenti di mercato, secondo logiche aziendalistiche, anche a causa della perdita di clientela da parte dell'Ente.

In tale contesto, tenuto anche conto della struttura e degli impianti della rete postale realizzati per sostenere maggiori livelli di traffico, si produce un duplice effetto negativo: da un lato una sensibile

diminuzione della produttività per singolo addetto e dall'altro la perdita dell'efficienza aziendalistica di difficile recupero.

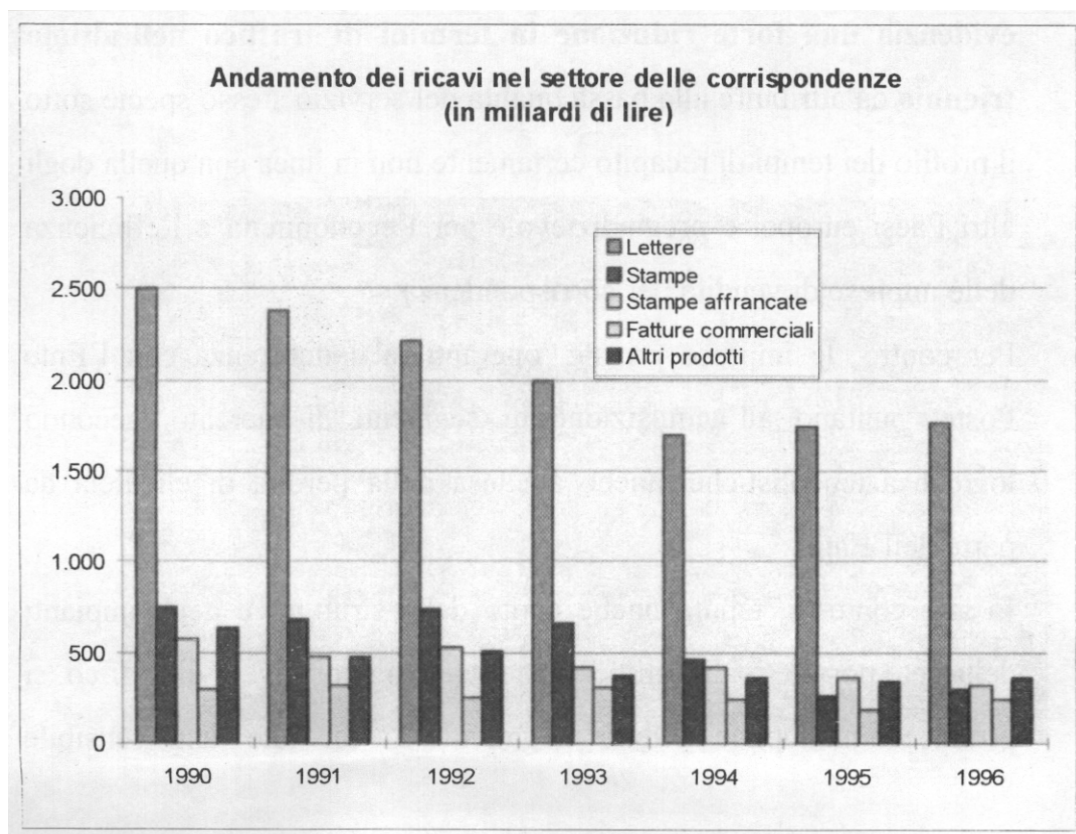
Settore corrispondenze

7.15 A partire dal 1990 il trend del valore della produzione ha evidenziato un andamento, in termini di omogeneità tariffaria, sostanzialmente discendente con riferimento ai servizi universali, tenendo presente che il modesto incremento verificatosi nel 1995 e 1996 è riconducibile agli aumenti tariffari, risultati sensibilmente inferiori alle previsioni, come sarà illustrato in prosieguo.

La seguente tabella e successiva rappresentazione grafica forniscono una visione quantitativa del suddetto fenomeno.

Andamento dei ricavi nel settore delle corrispondenze - in miliardi di lire							
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
Lettere	2.507	2.377	2.217	2.001	1.700	1.740	1.761
Stampe	755	689	734	658	464	270	301
Stampe affrancate	579	470	529	421	415	366	323
Fatture commerciali	297	318	252	306	245	193	246
Altri prodotti	641	472	507	370	361	343	359

Fonte E.P.I.



La sostanziale stazionarietà nel segmento delle lettere, unitamente al perdurare del trend in diminuzione per le altre tipologie del settore corrispondenze, assume una valenza ancora più marcata delle difficoltà di recupero di quote di mercato, riconducibile alla scarsa significatività delle misure correttive adottate dall'Ente, che possono così sintetizzarsi:

1995 - Avvio del "Piano di riorganizzazione dei servizi postali"

(Delibera n. 9 del 1995);

- Elaborazione del "Progetto Luce" per il monitoraggio della qualità dei servizi postali;
- Attuazione della raccolta a domicilio della corrispondenza ordinaria per grandi utenti;
- Realizzazione a partire dal 18 settembre 1995 di un processo operativo speciale per lo scambio reciproco della corrispondenza dei Ministeri e degli altri Enti pubblici operanti a Roma (Cd. "Circuito istituzionale");

1996 - Elaborazione ed attuazione del "Piano Operativo Postale"

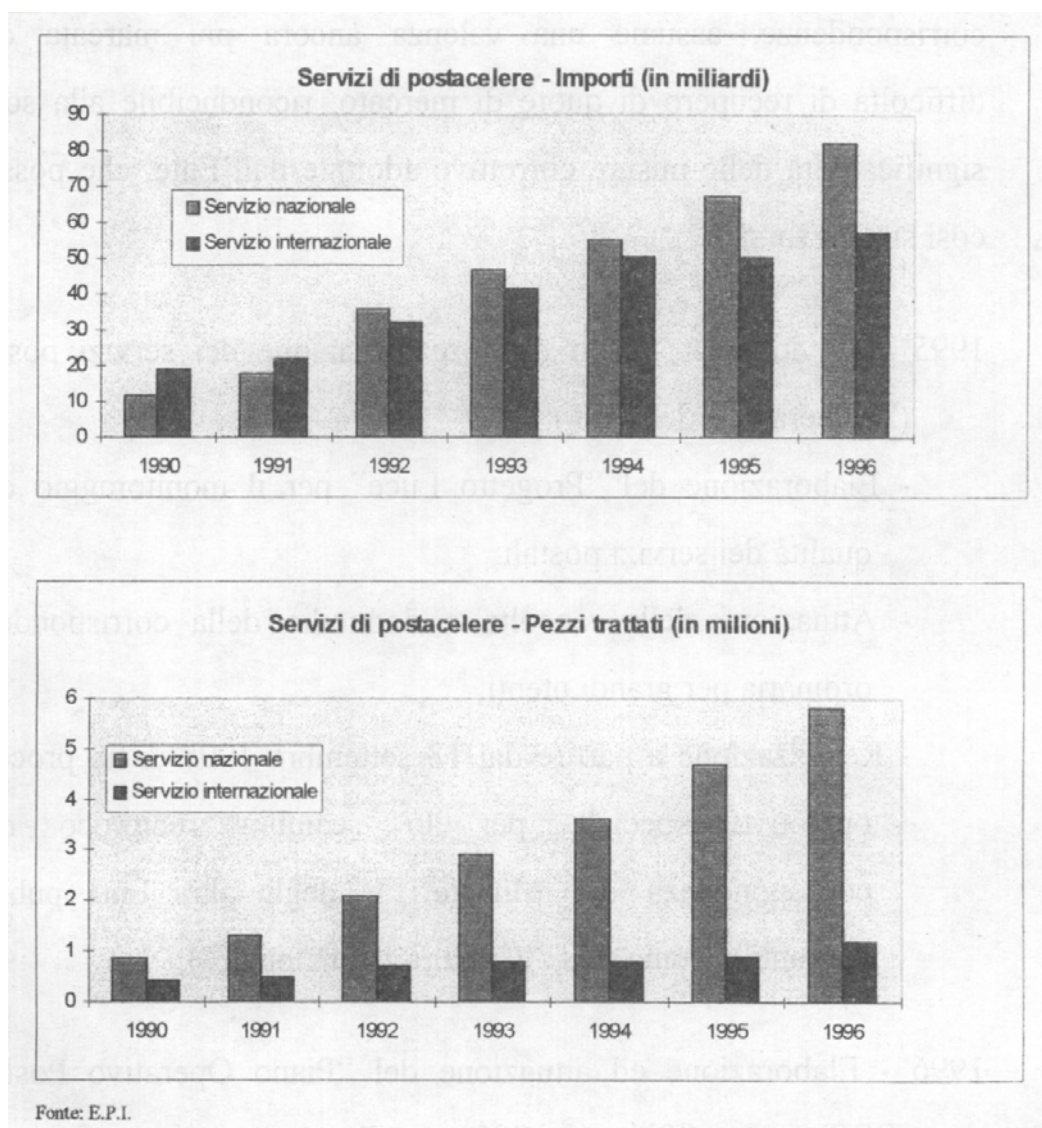
(POP) oppure "Piano dei 200 giorni";

- Apertura domenicale delle agenzie nelle maggiori città.

Servizi Postacelere

7.16 I Servizi di Postacelere hanno registrato un costante ed elevato trend evolutivo fino al 1992 che, in termini di volumi di traffico e di profitti, si è attestato intorno ad incrementi annui di oltre il 40%. Dal 1993, si

sono registrate flessioni degli incrementi che comunque restano interessanti e dell'ordine del 20% annuo.



2) CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO POSTALE

7.17 a) controllo interno

Il controllo interno della qualità del servizio lettere è stato organizzato sulla base dei principi metodologici fissati dal "Progetto Luce" al fine di misurare secondo gli standard internazionali (I.P.C.) il livello di

qualità del servizio fornito alla clientela distintamente per i diversi ambiti territoriali: città per città - ambito provinciale - ambito regionale - ambito extraregionale.

La Divisione Servizi Postali ha, quindi, costruito un modello statistico avente la caratteristica di rappresentare il traffico postale reale utilizzando, a tal fine, le informazioni già disponibili in ordine alle quantità di posta in partenza e in arrivo in ciascuna provincia integrandole con appositi accertamenti diretti per stabilire la quota parte di corrispondenza che viene movimentata in ciascun ambito territoriale.

Le misurazioni, eseguite nel corso del 1995 e ripetute nel 1996, hanno fornito le seguenti percentuali, riferite al totale del corriere "domestico":

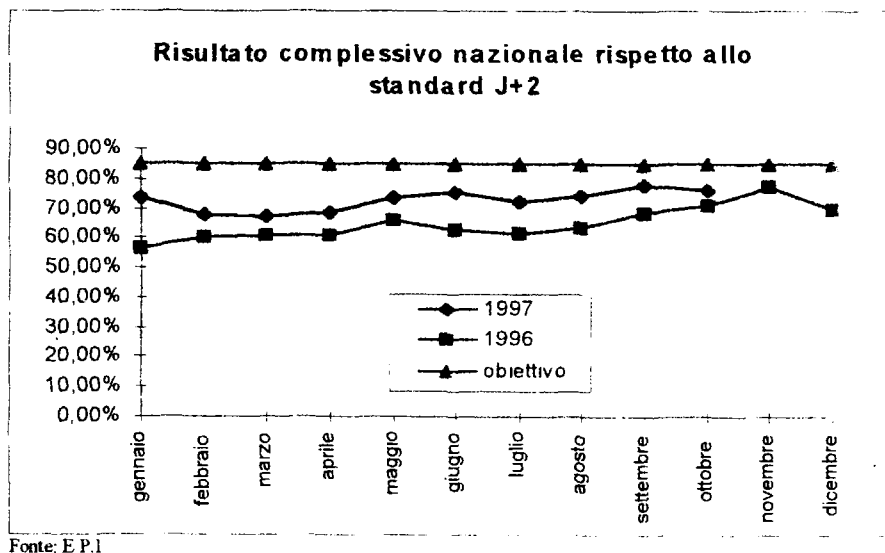
- Città per città 20%
- Ambito provinciale 28%
- Ambito regionale 18%
- Ambito extraregionale 34%.

Il modello statistico è stato costruito, quindi come la somma di quattro ambiti, ciascuno misurato con un numero sufficiente di invii ed è stato stabilito, inoltre, di esprimere i risultati numerici in termini di percentuale di oggetti recapitati entro un certo numero di giorni, adottando così la metodologia utilizzata a livello internazionale. Conseguentemente è stato abbandonato il criterio del tempo medio come indicatore di qualità utilizzato in precedenza dall'Amministrazione P.T.

I risultati mensili forniti dall'Ente sul controllo interno eseguiti con il surriferito modello statistico, a partire da gennaio 1996 fino ad agosto

1997 vengono di seguito indicati e rapportati all'obiettivo dell'85% del corriere nazionale stabilito dal Contratto di Programma per il 1996

mese	1997	1996	obiettivo
gennaio	73,29%	56,25%	85%
febbraio	67,77%	60,38%	85%
marzo	67,19%	61,14%	85%
aprile	68,22%	60,54%	85%
maggio	73,72%	66,20%	85%
giugno	75,56%	63,02%	85%
luglio	72,06%	61,54%	85%
agosto	73,92%	63,69%	85%
settembre	77,65%	68,64%	85%
ottobre	75,78%	71,11%	85%
novembre		77,17%	85%
dicembre		69,91%	85%



7.18 b) controllo esterno

Dal luglio 1996 i risultati del controllo interno possono essere confrontati con quelli del controllo esterno la cui elaborazione è stata affidata dall'Ente Poste, con uno specifico contratto, alla società di certificazione Price Waterhouse sulla base degli indirizzi della International Post Corporation (IPC).

In base a tale contratto la surriferita società di certificazione dal luglio 1996 ha intrapreso uno studio per la definizione del sistema di monitoraggio della qualità del servizio postale in Italia (ITEX).

Il sistema utilizzato si basa su un campione statistico annuale di lettere prodotte ed impostate secondo un numero rappresentativo di tratte e le verifiche consistono nel misurare il tempo di consegna dal momento di impostazione a quello di ricevimento (sistema end-to-end) e confrontarlo con i tempi standard stabiliti per le tratte da monitorare.

Il sistema esterno ha lo scopo di certificare il livello della qualità fornita al cliente, quello interno, invece, ha finalità diagnostica, in quanto fornisce alle strutture aziendali, ad ogni livello, uno strumento per testare singole tratte, individuare i problemi e misurare i risultati delle innovazioni organizzative introdotte.

A titolo indicativo, viene riportato il seguente prospetto in cui sono specificate le differenze percentuali tra i due sistemi nel periodo settembre-dicembre 1996:

Confronto tra risultati del monitoraggio interno e quelli forniti dalla P.W.

Standard	Tratta	Dati	set-96	ott-96	nov-96	dic-96	media
J + 2	città per città	EPI	80,16%	83,86%	86,71%	82,12%	83,21%
		PW	67,00%	61,79%	69,30%	61,70%	64,93%
		Differenza	13,16%	22,16%	17,41%	20,42%	18,29%
J + 2	città per città	EPI	95,21%	95,69%	97,31%	95,55%	95,94%
		PW	88,30%	85,40%	89,70%	85,60%	87,25%
		Differenza	6,91%	10,29%	7,61%	9,95%	8,69%
J + 2	Provinciale	EPI	84,41%	89,23%	95,65%	93,22%	90,63%
		PW	81,38%	84,38%	87,73%	83,93%	84,36%
		Differenza	3,03%	4,85%	7,92%	9,29%	6,27%
J + 2	Regionale	EPI	74,82%	77,71%	82,83%	70,18%	76,39%
		PW	63,40%	70,40%	72,90%	67,50%	68,55%
		Differenza	11,42%	7,31%	9,93%	2,68%	7,84%
J + 2	Extraregionale	EPI	36,75%	38,23%	47,09%	35,50%	39,39%
		PW	35,90%	34,40%	43,20%	30,50%	36,00%
		Differenza	0,85%	3,83%	3,89%	5,00%	3,39%
J + 2	Totale nazionale	EPI	68,64%	71,11%	77,16%	69,91%	71,71%
		PW	64,00%	65,10%	70,30%	63,10%	65,63%
		Differenza	4,64%	6,01%	6,86%	6,81%	6,08%

Le percentuali surriferite evidenziano scarti negativi tra il 22,16% (ottobre 1996 città per città) e lo 0,85% (settembre 1996

extraregionale) tra i dati forniti dall'Ente e quelli della Price Waterhouse. In gran parte gli scarti superano il livello fisiologico (5-6%) e comprovano la debolezza del monitoraggio interno.

Secondo gli impegni assunti dalla "Carta della qualità del servizio pubblico postale", l'IPC Unipost - Pricewaterhouse ha predisposto il rapporto di certificazione esterna della qualità delle prestazioni dei servizi postali (corriere nazionale meccanizzabile) riferito al primo semestre del 1997, che dimostrano un netto peggioramento rispetto al secondo semestre 1996 (in parte dovuto alle agitazioni sindacali del personale).

I dati sono rilevati sulla base di un campione statistico di lettere (84.453 lettere test valide) non distinguibili dalla normale corrispondenza impostate su un numero rappresentativo di tratte (1585 tratte indicate dall'Ente) sotto il controllo indipendente della International Post Corporation.

Le verifiche consistono nel misurare il tempo di consegna dal momento dell'impostazione a quello di ricevimento (sistema end-to-end). La metodologia è basata su rigorosi principi internazionali di campionatura ed analisi statistica, ed il sistema organizzativo messo in atto in Italia per la loro attuazione è stato certificato in conformità alla norma ISO9002.

Tali dati sono da mettere in relazione agli standard 1997 attribuiti dal Contratto di Programma e riportati nella Carta della qualità (J+1 città per città e J+2 nazionale per l'85% del corriere).

La qualità certificata dalla Price Waterhouse per le prestazioni relative al primo semestre 1997 è la seguente:

QUALITA' CERTIFICATA DELLE PRESTAZIONI - I° SEM. 1997

<u>città per città:</u>	61,1% delle lettere recapitate entro 24 ore (1,7 giorni medi di consegna)
<u>nazionale:</u>	63,7% delle lettere recapitate entro 48 ore (2,4 giorni medi di consegna)

Lo scarto rispetto allo standard è -23,9% (+/- 2,4%) città per città e -21,3% (+/-0,9%) nazionale.

La certificazione delle prestazioni per il secondo semestre 1996 risulta essere la seguente, tenuto conto che gli standard fissati dal Contratto di Programma stabilivano la consegna dell'85% del corriere in J+2 città per città e J+3 nazionale:

QUALITA' CERTIFICATA DELLE PRESTAZIONI - II° SEM. 1996

<u>città per città:</u>	84,5% delle lettere recapitate entro 48 ore (1,7 giorni medi di consegna)
<u>nazionale:</u>	81,9% delle lettere recapitate entro 72 ore (2,4 giorni medi di consegna)

Lo scarto rispetto allo standard è -0,56 +/-2,2 città per città e -4,1% +/-0,7% nazionale.

I dati del rilevamento della qualità dei servizi postali oltre a fornire indicazione sul risultato complessivo a livello nazionale dei tempi di recapito, forniscono anche indicazione circa il conseguimento o meno degli obiettivi a livello territoriale (di Sede, di Filiale e città per città). Queste ultime informazioni a loro volta vengono utilizzate come base di riferimento per l'applicazione e quindi l'erogazione al personale dipendente dei premi di produttività. Al riguardo, occorre osservare come un siffatto sistema premiale non può rivestire carattere di correttezza e di equità in quanto non collegato in alcun modo con la reale applicazione di personale e con l'effettivo incremento di produttività dei singoli addetti.

d) Servizi Finanziari

7.19 I dati forniti dall'Ente in ordine ai ricavi dei servizi finanziari non sono confortati dai risultati di un appagante sistema di monitoraggio, secondo gli esiti delle verifiche dell'Ispettorato di cui al precedente capitolo 2.4. Ciò premesso, nel prospetto che segue vengono riportati i ricavi realizzati dai Servizi Finanziari nel triennio 1994-1996:

Ricavi dei Servizi Finanziari (in milioni)

VOCI DI RICAVO	1994	1995	1996
Compensi da accettazione e pagamenti	622.379	703.032	767.477
Interessi da c/c	1.796.565	1.912.141	2.069.436
Remunerazione da CC.DD.	1.764.198	1.836.574	1.651.590
Remunerazione servizi delegati	428.751	375.679	435.495
Altri servizi bancoposta	146.021	170.764	256.475
TOTALE GENERALE RICAVI	4.757.914	4.998.190	5.180.472

Fonte: E.P.I.

I ricavi complessivi per l'anno 1996 ammontano a L. 5.180 miliardi segnando un incremento di L. 182 miliardi, pari al 3,64%, rispetto all'introito di L. 4.998 miliardi dell'anno 1995.

Le partite più significative sono rappresentate dai ricavi per i servizi di conto corrente (L. 2.069 mld.) inerenti il compenso netto corrisposto dalla Cassa DD.PP. per le somme rese disponibili sui conti correnti e alla stessa versate.

Altra voce di rilievo è costituita dai ricavi per la remunerazione da Cassa DD.PP. riferiti al compenso riconosciuto all'Ente per il servizio di risparmio postale (Libretti e Buoni Postali Fruttiferi).

Quest'ultima voce di ricavo nell'esercizio 1996 ha subito un decremento (- L. 184,9 mld) passando da 1.836,5 a 1.651,5 miliardi, pari al 10,07% in meno. Sono stati, infatti, rinegoziati per l'anno 1996

i parametri di calcolo della remunerazione del servizio e l'ammontare della commissione generale sul complessivo credito dei depositanti, che dallo 0,875% è passata allo 0,80%.

7.20 I SERVIZI DI PAGAMENTO E DI CASSA

Conti correnti

Nell'esercizio 1996 è stato registrato un totale di 741.301.974 operazioni (704.832.628 a credito e 36.469.346 a debito) con un movimento complessivo di 1.281.265 miliardi di lire.

c/c accreditamenti

	esercizio 1995		esercizio 1996	
	n. operazioni	importo	n. operazioni	importo
Versamenti	684.260.075	379.081.147.379.497	695.536.767	360.082.988.724.450
Interessi	400.822	146.154.466.410	435.046	162.295.541.084
Postagiro interni	11.413.571	231.588.947.474.532	8.798.060	282.427.731.843.247
Postagiro Int.li	51.170	59.300.000.000	-----	-----
Rete Eurogirc	-----	-----	43.318	38.260.004.763
Vaglia int.li vers.	28.880	7.452.751.643	19.437	5.640.979.631
totale	696.154.518	610.883.002.072.082	704.832.628	642.716.917.093.175

Fonte. E.P.I

Le operazioni di versamento in conto corrente sono state 695 milioni per un importo di 360.000 miliardi di lire, con un aumento dell'1,6% ma con un decremento del 5,01% negli importi.

Sui conti sono stati accreditati interessi netti per 162,295 miliardi, con un incremento dell'11% rispetto ai 146,154 miliardi dell'esercizio 1995.

Le operazioni di postagiro interni sono diminuite del 22,8% mentre gli importi movimentati hanno registrato un incremento del 22%.

A partire dal mese di aprile dell'esercizio 1996, è stato attivato con tutti i Paesi aderenti al sistema Eurogirc, lo scambio telematico dei

postagiro internazionali. Al sistema partecipano tutti i Paesi dell'U.E. nonchè Giappone e Stati Uniti in qualità di utilizzatori della rete.

c/c addebitamenti

	esercizio 1995		esercizio 1996	
	n. operazioni	importo	n. operazioni	importo
Assegni ordinari	13.746.811	351.707.485.605.487	14.437.661	338.940.043.703.566
Assegni serie spec	21.775.820	25.304.612.572.607	13.184.628	17.315.415.188.968
Postagiro interni	11.440.465	231.823.115.322.544	8.820.014	282.280.586.720.529
Postagiro Int.li	29.992	12.174.000.000	-----	-----
Rete Eurogiro	-----	-----	27.043	12.371.000.826
totale	46.993.088	608.847.387.500.638	36.469.346	638.548.416.613.889

Fonte: E.P.I.

Il numero dei correntisti postali al 31.12.1996 risulta di 543.116 con un incremento del 4% rispetto all'anno precedente.

Il credito medio dei correntisti è aumentato del 4,10% passando da 49.074 a 51.087 miliardi.

I grafici che seguono evidenziano i volumi di traffico relativi ai versamenti, il numero dei correntisti postali ed il credito medio.

Volume di traffico: versamenti

ANNO	QUANTITA'	Importo in mld
1992	620.124	311.036
1993	657.556	351.853
1994	683.575	350.307
1995	684.260	379.081
1996	695.537	360.083

Fonte: E.P.I.

